

Gazzetta del sud 6 Giugno 2006

Nascondeva nell'auto 450 vammì di hascisc

Poco meno di mezzo chilo di hascisc, sostanza ancora suddivisa in, quattro panetti, è stato sequestrato dai carabinieri della Compagnia "Messina Sud" nel corso di un controllo su strada portato a termine sul viale Gazzi, a poca distanza dal Policlinico. A finire in manette, nella flagranza del reato, di detenzione di sostanze stupefacenti, l'operaio Vincenzo Costantino, 42 anni. L'uomo, abitante a Santa Lucia sopra Contesse, già conosciuto dalle forze dell'ordine, è stato bloccato mentre si trovava alla guida di una Fiat "Punto". Auto intestata al figlio, risultato estraneo a tutta la vicenda. Il quarantaduenne, una volta scoperto, si è infatti attribuito la "paternità" della detenzione della droga leggera.

I particolari dell'operazione di servizio - si tratta dell'ennesimo blitz antidroga nella zona sud ad opera dei militari dell'Arma - è stato chiarito dal comandante della Compagnia, capitano Manuel Scarso, e dal tenente Ugo Floccher, responsabile dell'Operativo. Nucleo, quest'ultimo, che assieme ai colleghi della stazione di Bordonaro ha portato a buon fine il servizio.

Nella zona sud, per la verità, l'attenzione delle forze dell'ordine sul sempre fiorente mercato delle sostanze stupefacenti non si è mai abbassata. Proprio in quest'ottica, durante i controlli stradali giornalmente attuati dalle "gazzelle" dell'Arma, vengono così controllati con particolare attenzione i personaggi "noti", vale a dire quelli che, teoricamente, potrebbero avere rapporti con il mondo dello spaccio.

Sabato scorso a tradire Costantino è stato il suo comportamento «tanto nervoso, quanto sospetto», come ha evidenziato il capitano Scarso. Un'accurata perquisizione veicolare ha così fatto trovare, sotto uno dei sedili anteriori e all'interno del cassetto del cruscotto, i quattro panetti di hascisc, uno dei quali aveva impressa, su un lato, una stella a sei punte. Senza esito, invece, la perquisizione domiciliare portata a termine nei luoghi nella disponibilità all'operaio.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESINESE ANTIUSURA ONLUS